L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

# Arsial a tutela delle varietà locali erbacee

Attualmente sono **50 le varietà locali del Lazio** appartenenti a specie erbacee, la maggior parte delle quali ad alto rischio di erosione genetica, iscritte al **Registro Volontario Regionale (RVR).**

Il Registro è stato istituito con la **Legge Regionale 1 marzo 2000, n.15 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”**, legge che si occupa di recuperare, conservare e valorizzare le varietà e le razze locali a rischio di erosione genetica, conservate e allevate dalle comunità di agricoltori del Lazio.

Le varietà locali sono un patrimonio culturale e biologico frutto di decine di anni o in alcuni casi, di secoli di pratiche e saperi agricoli. L’utilizzazione su vasta scala di varietà moderne migliorate, più produttive e uniformi, ha determinato la sostituzione e la diminuzione drastica della biodiversità agricola. Questo lavoro di recupero e di censimento è stato possibile grazie alla collaborazione di numerosi agricoltori locali che hanno messo a disposizione i semi e le conoscenze necessari ad avviare progetti di indagine scientifica alla base delle azioni di tutela.

I campioni di seme donati o raccolti, catalogati per singola accessione, sono custoditi nella **Banca del germoplasma** di ARSIAL nella sede di Roma. Questa forma di conservazione ex-situ si accompagna inoltre alla conservazione nelle **aziende dimostrative ARSIAL di Alvito e di Cerveteri**, dove si effettuano semine annuali per la riproduzione del seme conservato in banca (mantenimento della germinabilità), e si allestiscono prove di campo per confronti varietali, caratterizzazioni agronomiche per test specifici e parcelle vetrina per uso didattico. Attualmente sono conservate ex situ 712 accessioni, di cui 39 a propagazione vegetativa (aglio, carciofo, fragolina, scalogno) sono coltivate nei campi catalogo e 673 sono semi conservati a -18°C nella banca del germoplasma. La conservazione attiva, in situ/on farm, è invece svolta nei territori dai detentori delle risorse, ovvero dagli agricoltori aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza, gestita da ARSIAL. Attualmente la Rete è costituita da circa 2.338 detentori e di questi, circa 280 coltivano varietà locali di specie erbacee.

Sulla conservazione in situ/on farm, l’ARSIAL ha condotto anche un progetto pilota: la **Casa delle sementi della Valle dell’Aniene,** in collaborazione con il Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, la X Comunità Montana della Valle dell’Aniene, il Comune di Vallepietra e il Dipartimento per l’Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF), dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo.

Per quanto riguarda la **commercializzazione delle sementi**, la gran parte delle varietà locali non possiede i caratteri di distinzione, uniformità e stabilità (DUS) previsti per le specie agrarie e ortive e che sono necessari all’iscrizione al Registro delle varietà vegetali (MIPAAF). Dal 2009 per le specie agrarie e dal 2010 per le ortive, è prevista la possibilità di iscrivere le varietà locali come “varietà da conservazione” (Dlgs 149 del 29/10/2009; Dlgs 267 del 30/12/2010). Inoltre, di

recente è stata introdotta dall'ultimo Regolamento per l'agricoltura biologica (UE 2018/848) una nuova categoria che consente la commercializzazione come "materiale eterogeneo biologico".

Per la caratterizzazione delle 50 specie erbacee iscritte al RVR, Arsial si è avvalsa della collaborazione di diversi partner scientifici. I caratteri morfologici sono stati rilevati in collaborazione con l'ex ENSE (oggi CREA-DC) nell'ambito del Programma Operativo Sementiero della Regione Lazio (2007-2011). Per descrivere le varietà locali sono riportati i principali descrittori raccomandati, per ogni specie coltivata, dalle "Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura" (MIPAAF, 2013). Per indagare la variabilità genetica presente tra le varietà locali e/o dentro una stessa popolazione, così come per i diversi livelli di caratterizzazione, sono stati messi a punto progetti specie specifici.

Per approfondire l'argomento si può scaricare da **QUI** la pubblicazione di Arsial, "*Le varietà locali di specie erbacee del Lazio (Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario)*"

*Prodotto realizzato con il contributo del PSR Lazio 2014/2020 – Tipologia di Operazione 10.2.1 – Periodo Transitorio 2021/2022.*

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE